



DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AD OPERAZIONE DI MAGGIORE RILEVANZA CON PARTE
CORRELATA

Redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e
successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010

Pordenone, 5 aprile 2019

Il presente documento informativo, ai sensi di legge, è stato messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Crédit Agricole FriulAdria spa in Piazza XX Settembre 2, 33170 Pordenone e sul sito internet [www.gruppo.credit-agricole.it/corporate_governance / Crédit Agricole FriulAdria / Parti Correlate](http://www.gruppo.credit-agricole.it/corporate_governance/Credit_Agricole_FriulAdria/Parti_Correlate).

Premessa

Il presente documento è predisposto da Crédit Agricole FriulAdria Spa (di seguito "Banca" o "FriulAdria") ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, al fine di fornire informativa al mercato in merito agli accordi di collocamento con la società prodotto Amundi SGR SpA (di seguito "Amundi" o "controparte"), facente parte del Gruppo Crédit Agricole, Parte Correlata della Banca.

L'operazione si configura come "operazione di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento in parola, in quanto il controvalore dell'operazione supera il 5% dei fondi propri della Banca risultanti dall'ultimo bilancio approvato e pubblicato (31.12.2018).

1. Avvertenze

1.1 Rischi connessi al potenziale conflitto di interesse

L'operazione in oggetto evidenzia il potenziale conflitto rinveniente dall'interesse del Consigliere Giampiero Maioli, Vice Presidente della controparte.

In relazione a tale conflitto non si ravvedono rischi apprezzabili per la Banca.

A tal proposito, l'operazione è stata oggetto di approfondita valutazione da parte dei competenti organi tecnici di CA FriulAdria e del Gruppo Crédit Agricole Italia, sia in fase istruttoria che in fase deliberativa.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

L'operazione ha per oggetto il collocamento di prodotti emessi da Amundi.

Al fine di garantire una maggiore snellezza operativa, le operazioni sono delineate attraverso lo strumento della delibera quadro con validità annuale, che consente di determinare l'ammontare massimo dei collocamenti previsto e, di conseguenza, dei ritorni commissionali che la Banca percepisce a fronte del collocamento.

La stipula di accordi di collocamento rientra per la Banca nelle attività strumentali alla statutaria raccolta del risparmio e alla soddisfazione delle esigenze di investimento della clientela.

Le operazioni sono relative alla stipula di contratti di collocamento per la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari per la clientela, e sono da ricondurre alla logiche del Gruppo Crédit Agricole S.A. con sede in Francia rappresentato, in Italia, dal Gruppo Crédit Agricole Italia a cui appartiene CA FriulAdria.

Controparte dell'operazione è Amundi, società specializzata nell'asset management che offre un servizio completo di gestione professionale del risparmio in grado di soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale. La SGR italiana è attiva nella gestione di oltre 60 fondi comuni di diritto italiano tra tradizionali, garantiti, a formula e speculativi, di un fondo pensione aperto e strutturato in sei comparti, di cui uno a capitale garantito, nonché di un fondo di fondi immobiliare. Inoltre la società è il principale distributore delle SICAV di Gruppo di diritto lussemburghese: Amundi Funds e First Eagle Amundi International SICAV. Nel 2017 è diventato distributore dei fondi di CPR Asset Management e PIONEER.

La distribuzione dei prodotti di Amundi avviene principalmente attraverso le filiali delle Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia e Unicredit.

Le delibere quadro originarie sono state assunte dal Comitato Esecutivo della Banca in data 16 febbraio 2012 e sono rinnovate annualmente.

Il Comitato Parti Correlate ha rilasciato il proprio parere preventivo al rinnovo delle operazioni a partire dall'anno 2013, in conformità alla normativa ed ai regolamenti interni tempo per tempo vigenti adottati dalla Banca in conformità alle normative Consob e Banca d'Italia.

Da ultimo Il Comitato Parti Correlate ha esaminato preliminarmente l'operazione in data 25 marzo 2019 acquisendo il dettaglio dell'operatività svolta nel precedente anno con annessi consuntivi. In data 5 aprile 2019 Il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole al rinnovo della stessa.

La delibera quadro stabilisce l'ammontare annuo massimo (di seguito anche il "Massimale"), a livello di Gruppo, a fronte delle attività di distribuzione e post vendita rese; tale importo comprende commissioni di ingresso, collocamento e mantenimento percepite da FriulAdria.

I massimali sono stati determinati in coerenza con gli obiettivi di budget dei servizi d'investimento per il 2019 e sulla base dei consuntivi 2018.

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di amministrazione, della natura e della portata di tali parti nell'operazione

Controparte dell'operazione è Amundi, società di riferimento per l'asset management per tutte le Banche del Gruppo Crédit Agricole Italia, appartenente al Gruppo Crédit Agricole.

Amundi non fa quindi parte del Gruppo Crédit Agricole Italia ma rappresenta la succursale italiana di società prodotto del Gruppo Crédit Agricole S.A.; inoltre appartiene al Gruppo Crédit Agricole S.A. attraverso la Capogruppo Amundi Group S.A..

La società è qualificata come Parte Correlata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e del Regolamento adottato dalla Banca.

La società non è da considerarsi "Soggetto Collegato" ai sensi del Titolo V, Capitolo 5 delle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza per la società dell'operazione. Qualora l'operazione sia stata approvata in presenza di un avviso contrario degli amministratori o dei consiglieri indipendenti, un'analitica e adeguata motivazione delle ragioni per le quali si ritiene di non condividere tale avviso.

Sussistono interessi per CA FriulAdria a stipulare l'operazione, come espresso dai competenti organi aziendali.

Nell'ottica della statutaria attività di raccolta e gestione del risparmio, la Banca conclude accordi con società prodotto per soddisfare al meglio le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale.

Si specifica che gli accordi di collocamento con società prodotto del Gruppo di appartenenza sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di un gruppo bancario polifunzionale; si ricorda inoltre che CA FriulAdria è un operatore multiplayer, e che ha in essere accordi di collocamento anche con operatori esterni al Gruppo di riferimento.

Sussiste l'interesse della Banca a fruire dei servizi e delle competenze di Società appartenenti al Gruppo internazionale di riferimento, tra cui Amundi, anche nell'ottica di perseguire, in linea di principio, la realizzazione di economie di scala per tutto il Gruppo Crédit Agricole e consentire alle società che ne fanno parte di beneficiare delle relative sinergie.

Per ogni tipologia di prodotto finanziario emesso da Società correlate e collocato dalla Banca, sono state pattuite condizioni di remunerazione in linea con gli standard di mercato, in considerazione della qualità, della gamma, della natura e della tempestività dei servizi globalmente offerti.

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.

Le condizioni applicate per la definizione dei ritorni commissionali sono in linea con le condizioni applicate ad accordi con controparti esterne al Gruppo bancario di riferimento.

Per quanto attiene alla determinazione dei corrispettivi, sono state effettuate analisi di benchmark che hanno confermato la congruità dei ritorni commissionali con gli standard di mercato. In particolare per l'operazione con Amundi sono stati esaminati i livelli di retrocessione sulle commissioni di sottoscrizione e mantenimento delle principali Case Terze distribuite dalle Banche del Gruppo.

2.5. Una illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili.

L'ultimo dato approvato sui fondi propri della Banca, relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, è pari a 429.358.000 Euro. Trattandosi di accordi di collocamento, l'indicatore di rilevanza è stato calcolato facendo riferimento ai ritorni commissionali che si stima la Banca possa percepire nel 2019 a fronte dei prodotti collocati. Sulla base di tali valutazioni, l'indice di rilevanza risulta essere pari a 6,89%.

L'operazione genera per la Banca effetti che trovano corrispondenza nelle relative voci del conto economico. La delibera quadro stabilisce un Massimale di ritorni commissionali percepibili di 180 milioni di euro a livello di Gruppo, invariato rispetto ai tre precedenti anni (2016/2017 e 2018).

Per quanto attiene CA FriulAdria, la stima dei ritorni commissionali per il 2019 risulta essere 22,9 milioni di Euro pari al 16,4 % del totale stimato a livello di Gruppo.

Applicando la medesima ripartizione di ricavi stimati al massimale stabilito a livello di Gruppo (180 milioni di euro sopra citati), ne deriva che il Massimale di ritorni commissionali per CA FriulAdria è calcolato in **29,6 milioni di Euro**.

Il calcolo dell'indice di rilevanza è stato effettuato rapportando l'ammontare massimo di commissioni percepibili (29,6 milioni di Euro) ai fondi propri della Banca risultanti dal bilancio approvato al 31.12.2018 (pari a 429.358.000 Euro) ed è risultato pertanto pari a 6,89%.

Analoga metodologia di calcolo è stata seguita a partire dal 2012 per definire l'indice di rilevanza dell'operazione.

2.6. Se l'ammontare dei compensi dei componenti dell'organo di amministrazione della società e/o di società da questo controllate è destinato a variare in conseguenza dell'operazione, dettagliate indicazioni delle variazioni.

In conseguenza dell'operazione non è prevista alcuna variazione del compenso degli Amministratori della Banca.

2.7. Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati.

La controparte dell'operazione non è detentrica di azioni FriulAdria.

2.8. Indicazione degli organi o degli amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli amministratori indipendenti, ove presenti.

L'operazione in oggetto è stata proposta e istruita dai competenti organi tecnici della Capogruppo Crédit Agricole Italia, che svolgono attività per conto di CA FriulAdria sulla base di apposita delega conferita e dei contratti di service vigenti per l'operatività in ambito finanziario.

L'operatività in ambito finanziario è accentrata presso la Capogruppo Crédit Agricole Italia a far data da dicembre 2009.

Pertanto le competenti funzioni della Capogruppo e, in particolare, la Funzione Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Italia, propone l'assunzione della delibera da parte degli organi sociali di CA FriulAdria.

Il Comitato Parti Correlate di CA FriulAdria, composto da amministratori indipendenti, è stato coinvolto nella fase preliminare delle trattative riguardanti l'operazione ed ha ricevuto adeguata informativa di dettaglio prima della fase istruttoria, precisamente in data 25 marzo 2019.

L'operazione ha ottenuto quindi il parere favorevole del Comitato Parti Correlate che, esaminata la documentazione di dettaglio – contenente controparte dell'operazione, tipo di operazione, oggetto, ammontare, convenienza per la società, impatto sugli interessi dei soggetti coinvolti, motivazioni, eventuali rischi per la società e garanzie richieste - ha rilasciato il proprio parere in data 5 aprile 2019.

L'operazione è stata infine deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Banca del 12 aprile 2019, con l'astensione del Consigliere Giampiero Maioli e con voto favorevole degli altri amministratori presenti (Chiara Mio, Ariberto Fassati, Andrea Babuin, Michel Bonnes, Robert Marcel Conti, Michela Cattaruzza, Mariacristina Gribaudo, Olivier Guilhamon, Fabrice Ferrero, Jean Guillaume Menes, Cristina Nonino e Marco Stevanato).

Tale delibera ha attribuito al Direttore Generale di Crédit Agricole FriulAdria, al Responsabile della Direzione Marketing e Digital di Crédit Agricole Italia e al Responsabile dell'Area Wealth Management Crédit Agricole Italia, la facoltà di definire e sottoscrivere, anche per conto di CA FriulAdria e previo accordo con il CFO, accordi per il collocamento dei prodotti di Amundi, nel rispetto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione il 12 aprile 2019.

Ciò avviene in coerenza con il processo operativo ordinario di stipula delle Convenzioni di Collocamento con Società Prodotto, al fine di garantire alle funzioni commerciali l'offerta di prodotti e soluzioni finanziarie adeguate.

Si precisa che sia il Comitato Parti Correlate che il Consiglio di Amministrazione hanno ricevuto, a partire dal 2012, periodica informativa trimestrale sull'andamento dell'operatività conclusa in esecuzione della delibera quadro.

2.9. Se la rilevanza dell'operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni.

L'operazione esprime rilevanza propria, non derivante dal cumulo di più operazioni; trattasi di delibera quadro rinnovata per l'anno 2019.

Allegato: parere espresso dal Comitato Parti Correlate del 5 aprile 2019

Parere Comitato Parti Correlate

Operazione di maggiore rilevanza con Parte Correlata

1. Premessa

Il Comitato Parti Correlate (di seguito Comitato) di Crédit Agricole FriulAdria (di seguito anche CAFA) è chiamato ad esprimere nel presente documento il proprio parere in merito alla proposta di rinnovo della delibera quadro avente come controparte Amundi SGR SpA (di seguito anche Amundi).

Amundi è società che appartiene al perimetro del Gruppo Crédit Agricole S.A. ed è qualificabile come Parte Correlata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010. In particolare Amundi appartiene al Gruppo Crédit Agricole S.A. attraverso la Capogruppo Amundi Group S.A.

Oggetto della delibera quadro sono gli accordi per il collocamento dei prodotti di Amundi e i successivi aggiornamenti degli stessi.

a. Le logiche: la delibera quadro e il fornitore

La delibera quadro è lo strumento individuato per la gestione delle operazioni poste in essere con le società prodotte del Gruppo in quanto garantisce maggior snellezza all'operatività.

Annualmente le delibere quadro vengono valutate per verificare l'andamento dei sottostanti contratti e l'equità degli stessi apportando se ritenuto aggiornamenti e modifiche.

L'introduzione delle delibere quadro in CA FriulAdria risale al 2012, anno in cui il Comitato Esecutivo di FriulAdria aveva deliberato, con validità annuale, l'approvazione delle stesse per il collocamento, nelle filiali del Gruppo, di prodotti e strumenti finanziari tra cui quelli emessi da Amundi.

Negli anni successivi al 2012, sempre dietro parere favorevole del Comitato Parti Correlate, le delibere quadro sono state annualmente rinnovate e, da ultimo nel 2018, l'operazione era stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, organo competente nel caso di operazioni "di maggior rilevanza".

La logica utilizzata per individuare il fornitore si rifà a quella di Crédit Agricole che, in linea di principio, persegue la realizzazione di economie di scala per tutto il Gruppo C.A.sa, consentendo alle società che ne fanno parte di beneficiare delle relative sinergie. E' pertanto fondato l'interesse a fruire dei servizi e delle competenze delle società del Gruppo per soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale anche per il vantaggio conseguente.

Amundi Sgr SpA è una società specializzata nell'asset management ed offre un servizio completo di gestione professionale del risparmio in grado di soddisfare le esigenze di investimento di ogni tipologia di cliente, privato o istituzionale.

La Sgr italiana è, oggi, attiva nella gestione di oltre 60 fondi comuni di diritto italiano tra tradizionali, garantiti, a formula e speculativi, di un fondo pensione aperto e strutturato in sei comparti, di cui uno a capitale garantito, nonché di un fondo di fondi immobiliare.

Inoltre, la Società è il principale distributore delle Sicav di Gruppo di diritto lussemburghese: Amundi Funds e First Eagle Amundi International Sicav. Nel 2017 è diventato distributore dei fondi di CPR Asset Management e Pioneer. La distribuzione dei prodotti di Amundi Sgr avviene principalmente attraverso le filiali del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e Unicredit.

2. Descrizione della proposta

Il Consiglio di Amministrazione di CA FriulAdria annualmente rinnova l'originaria delibera quadro, apportando se ritenuto le opportune modifiche, al fine di:

- concludere accordi per il collocamento dei prodotti offerti da Amundi;
- consentire la stipula, il rinnovo e l'interrogazione degli stessi nell'ambito del periodo annuale di validità della delibera;
- attribuire il potere di definire e sottoscrivere quanto sopra al Direttore Generale di CA FriulAdria e ai Responsabili delle strutture di riferimento per la materia presso la Capogruppo.

La proposta tiene conto dell'andamento del contratto nell'anno precedente. Nel 2018 l'ammontare del ritorno commissionale di pertinenza di CA FriulAdria rispetto al contratto con Amundi era stato stimato in 26.400.000 euro con un indice di rilevanza pari al 5,38 (superiore alla soglia del 5%) e l'operazione era stata pertanto segnalata come di maggior rilevanza.

A consuntivo è stato verificato che l'indice si è mantenuto al di sotto del limite previsto per tali operazioni (controvalore del 4,43% inferiore alla soglia del 5% del dato dei fondi propri di Crédit Agricole FriulAdria all'epoca del rinnovo).

Per il 2019 viene chiesto il rinnovo della delibera quadro per:

- collocamento prodotti Amundi, produzione di analisi e redazione di documentazione attinenti agli scenari macroeconomici e finanziari;
- attività a supporto dell'elaborazione da parte di Crédit Agricole FriulAdria di raccomandazioni personalizzate per i clienti di quest'ultima;
- analisi e supporto al monitoraggio dei portafogli della clientela,

con massimali definiti nell'ambito di un ammontare di collocamenti previsto per l'anno a livello di Gruppo (includendo commissioni di ingresso, collocamento e mantenimento).

L'ammontare dei ritorni commissionali di competenza di CA FriulAdria per l'anno 2019 è stimata in circa 22,9 milioni di euro; l'operazione viene pertanto proposta per un ammontare massimo prudenzialmente definito in **29,6 milioni di euro**.

Sulla base di questa ipotesi l'operazione si qualifica come "di maggior rilevanza" essendo l'importo di 29,6 milioni pari al 6,89% dei fondi propri individuali della Banca.

3. Analisi e valutazione

a. Interesse opportunità dell'operazione per la Banca e convenienza economica

Sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a rinnovare i contratti in essere con Amundi per la fornitura dei citati servizi in un'ottica di ordinaria attività di intermediazione della Banca.

In considerazione del rilievo della controparte nel contesto di mercato anche internazionale l'accordo offre la possibilità alla Banca di offrire ai propri clienti una vasta tipologia di investimenti meglio soddisfacendo le diverse esigenze di ogni target di clientela.

Inoltre, l'ampia esperienza di Amundi nella gestione professionale del risparmio consente di poter contare su servizi all'avanguardia anche a supporto all'attività di sviluppo commerciale.

I livelli di servizio proposti da Amundi risultano qualitativamente adeguati e si ritiene pertanto che sussista l'interesse reciproco ad attivare sinergie derivanti dalla collaborazione reciproca.

Le condizioni dell'operazione risultano eque e, raffrontate con quelle in essere, per medesima tipologia di offerta, con operatori esterni al Gruppo si rileva l'adeguatezza delle stesse.

I vantaggi compensativi derivanti dall'appartenenza di Amundi allo stesso Gruppo della Banca, consente di ritenere l'operazione conveniente anche da un punto di vista economico.

b. Correttezza sostanziale delle condizioni economico-contrattuali proposte e l'eventuale scostamento da quelle standard o di mercato

I corrispettivi (commissioni minime e massime di ingresso e valore medio delle commissioni di mantenimento percepibili in base alla tipologia di prodotto collocato) vengono determinati sulla base del costo sostenuto da Amundi in maniera compatibile con gli standard di mercato.

Il Comitato, previo confronto documentato con altri competitors, ha concluso che le condizioni praticate sono, oltre che corrette e convenienti, in linea con quelle applicate a livello di mercato.

4. Conclusioni

Il Comitato, analizzata la pratica in fase preliminare in data 25 marzo e acquisita la documentazione necessaria ad effettuare più in dettaglio le proprie analisi, nella riunione del 5 aprile 2019, tenuto conto delle previsioni del "Regolamento delle operazioni con Soggetti Collegati" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole FriulAdria il 16 ottobre 2018, ha conclusivamente esaminato le analisi condotte dalle competenti funzioni della Banca ed ha:

- rilevato che l'operazione è conclusa con una Parte Correlata di FriulAdria e Soggetto Collegato del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, con conseguente applicazione del relativo Regolamento;
- preso atto che trattasi di operazione di collocamento di prodotti e strumenti finanziari, quindi rientrante nell'attività operativa tipica della Banca e pertanto avente natura ordinaria;
- preso ulteriormente atto che l'operazione è condotta a condizioni di mercato, sostanzialmente analoghe a quelle usualmente applicate dalla Banca nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio di controparte;
- rilevato che sussistono interessi per Crédit Agricole FriulAdria a stipulare le convenzioni con Società prodotto del Gruppo CA s.a., come espresso dagli organi tecnici competenti, nell'ottica di sviluppo dei rapporti commerciali con la controparte, di ampliamento dell'offerta di servizi alla clientela e di attuabili per effetto dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario internazionale;
- considerato che l'operazione nel suo complesso non determina rischi apprezzabili per la Banca;
- rilevato ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia che:
 - le operazioni sono singolarmente qualificate "di minore rilevanza" con indicatore pari a 0,71%;
- rilevato ai sensi della normativa Consob che:
 - le operazioni sono qualificate "di maggiore rilevanza" con indicatore pari a 6,89%, fattispecie che comporta la pubblicazione del documento informativo redatto ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 e successive modifiche;

esprime all'unanimità

parere favorevole all'operazione, così come indicata e strutturata nella documentazione a corredo, rimandando per le successive approvazioni e delibere al Consiglio di Amministrazione di FriulAdria, organo cui spetta la competenza deliberativa per le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate

Pordenone, 5 aprile 2019

Comitato Parti Correlate

La Presidente

Michela Cattaruzza

